



CON L'EUROPA PER CRESCERE INSIEME



ALLEGATO 1

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2007-2013

Obiettivo "COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE"

Asse 1 "INNOVAZIONE ED ECONOMIA DELLA CONOSCENZA"

Linea d'intervento 1.1.1.1
"SOSTEGNO: ALLA RICERCA INDUSTRIALE E ALL'INNOVAZIONE DI ALTO PROFILO NEI
SETTORI DI PUNTA DELLE PMI LOMBARDE; ALL'INNOVAZIONE DI SISTEMA ED
ORGANIZZATIVA, DI INTERESSE SOVRAZIENDALE"

Azione E
"SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO
SPERIMENTALE NEL SETTORE DELLE SMART CITIES AND COMMUNITIES"

AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE NEL SETTORE DELLE SMART CITIES AND COMMUNITIES

Approvato con Decreto della Dirigente dell'Unita Organizzativa Competitività
della Direzione Generale Attività produttive, Ricerca e Innovazione
n. 2760 del 29/03/2013

Publicato sul B.U.R.L. n. 14 - SERIE ORDINARIA DEL 4 APRILE 2013



SOMMARIO

Articolo 1. Finalità dell'intervento e modalità attuative.....	3
Articolo 2. Definizioni	3
Articolo 3. Dotazione Finanziaria	4
Articolo 4. Ambiti di Intervento.....	4
Articolo 5. Caratteristiche dei Progetti.....	6
Articolo 6. Soggetti Beneficiari	7
Articolo 7. Variazioni di partenariato del Progetto	8
Articolo 8. Costo, Durata e Contributo dei Progetti	9
Articolo 9. Spese e Costi Ammissibili	9
Articolo 10. Forma e Intensità dell'aiuto Finanziario	11
Articolo 11. Termini e procedure per la presentazione delle domande.....	11
Articolo 12. Condizioni di ammissibilità e valutazione del Progetto	13
Articolo 13. Approvazione delle graduatorie e concessione dei contributi	15
Articolo 14. Monitoraggio e Controlli.....	16
Articolo 15. Rendicontazione delle spese ed erogazione dei contributi.....	16
Articolo 16. Rinunce	17
Articolo 17. Decadenza dalla concessione dell'aiuto finanziario.....	17
Articolo 18. Obblighi dei soggetti beneficiari	17
Articolo 19. Pubblicizzazione dell'aiuto	18
Articolo 20. Responsabile del Procedimento.....	18
Articolo 21. Pubblicazione, Informazioni e Contatti.....	18
Articolo 22. Informativa ai sensi della Legge N.241/90	18
Articolo 23. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 30 giugno 2003 n.196	18
Articolo 24. Disposizioni Finali	19



Articolo 1.
Finalità dell'intervento e modalità attuative

1. Regione Lombardia, come previsto dalla DGR n. IX/4321 del 26/10/2012 che introduce nelle Linee Guida di Attuazione dell'Asse 1 del POR FESR 2007-2013 (DGR VIII/8298 del 29 ottobre 2008) la nuova Azione E "Smart Cities and Communities" della linea di intervento 1.1.1.1, intende individuare Progetti di ricerca applicata e sviluppo sperimentale finalizzati alla realizzazione di soluzioni intelligenti di problemi di scala urbana, metropolitana e più in generale territoriale per il miglioramento della qualità della vita, attraverso l'utilizzo di un insieme di tecnologie, applicazioni, modelli di integrazione e inclusione.
2. Con il presente avviso pubblico (di seguito avviso), nello specifico, si intende incentivare la realizzazione, da parte di micro, piccole e medie imprese (di seguito MPMI) lombarde e organismi di ricerca (pubblici e privati), anche in collaborazione con Grandi imprese, di Progetti collaborativi nelle tematiche relative alle *Smart Cities and Communities*. I Progetti dovranno riguardare ricerca industriale e attività non preponderanti di sviluppo sperimentale ed essere finalizzati a introdurre innovazioni che, impegnando competenze integrate degli operatori nonché delle imprese e del sistema della ricerca, possano contribuire allo sviluppo dei territori e al miglioramento della qualità della vita della collettività.
3. I Progetti presentati dai singoli partenariati dovranno essere caratterizzati da una significativa integrazione e sinergia delle attività, al fine di evidenziare puntualmente l'impatto sugli obiettivi di sviluppo dell'ambito/settore anche in relazione all'area territoriale sulla quale insiste la proposta progettuale. Per massimizzare i risultati raggiungibili è altresì richiesto che gli obiettivi e le finalità dei Progetti siano condivisi e vedano il coinvolgimento della Pubblica Amministrazione (di seguito PA). Ciò al fine di intercettare i fabbisogni e la domanda potenziale espressa dai soggetti pubblici che intendono affrontare le criticità degli ambiti territoriali caratterizzati da livelli di complessità tipici degli ambiti fortemente antropizzati.
4. La presente iniziativa assume per Regione Lombardia carattere sperimentale e pertanto il know how acquisito - analizzando e valutando le proposte progettuali presentate - costituirà la base di partenza per definire la strategia di sostegno e sviluppo delle *Smart Cities and Communities* per il prossimo ciclo di programmazione regionale unitaria 2014 – 2020, anche ai sensi della Comunicazione CE sulla *European Innovation Partnership "Smart Cities and Communities"* C(2012) 4701 del 10/07/2012.
5. Tale intervento si pone altresì in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda Digitale Lombarda che si prefiggono di generare vantaggi socioeconomici sostenibili sulla base di nuove modalità di interazione e collaborazione tra cittadini, imprese e PA utilizzando le potenzialità offerte dalla tecnologia.

Articolo 2.
Definizioni

1. Ai fini del presente avviso si forniscono le seguenti definizioni:
 - a. "Ricerca industriale": ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Comprende la creazione di componenti di sistemi complessi necessaria per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi di cui alla definizione "sviluppo sperimentale".
 - b. "Sviluppo sperimentale": acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati; può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi. ~~Altre attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani~~ ^{alla} ~~altri~~ ^{altri}



documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale; rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili. Sono inoltre ammissibili aiuti alla produzione e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non siano impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

- c. "Micro piccole e medie imprese": si intendono le imprese rientranti nella definizione di micro, piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell'allegato I del Regolamento (CE) 800/2008.
- d. "Grandi imprese": si intendono le imprese che non rientrano nella definizione di piccole e medie imprese.
- e. "Organismo di ricerca": soggetto, quale un'università o un istituto di ricerca, indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie. Tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento; le imprese in grado di esercitare un'influenza su simile ente, ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente medesimo né ai risultati prodotti.
- f. "Partenariato": è composto da almeno due MPMI e un Organismo di ricerca (pubblico e/o privato). Possono aderire anche le Grandi imprese.
- g. "Progetto": è sviluppato dal Partenariato e prevede attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale non preponderante, per la realizzazione di un prototipo innovativo che abbia ricadute significative in uno degli ambiti di intervento e relativi settori di cui all'articolo 4. Il Progetto dovrà essere caratterizzato dalla realizzazione di più attività di ricerca e sviluppo tra loro coordinate e sinergiche che permettano di offrire soluzioni integrate per soddisfare i fabbisogni e i requisiti di miglioramento nell'ambito/settore previsti dal presente avviso, attraverso soluzioni e modalità innovative negli ambiti di cui all'articolo 4.

Articolo 3. Dotazione Finanziaria

1. Le risorse finanziarie disponibili per la concessione degli aiuti di cui al presente avviso ammontano ad Euro 16.430.000,00 a valere sulle disponibilità dell'*overbooking* dell'Asse 1 del POR FESR Lombardia 2007–2013 (capitolo 7516 del bilancio regionale).

Articolo 4. Ambiti di Intervento

1. Il presente avviso invita i soggetti di cui all'articolo 6 a realizzare Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale finalizzati a nuovi prodotti, processi, servizi, per aumentare la competitività delle imprese del sistema economico lombardo, utilizzando anche i vantaggi offerti dalle tecnologie ICT.
2. Gli ambiti di realizzazione dei Progetti sono quelli relativi alla sostenibilità ambientale e all'innovazione sociale come di seguito descritti:



- a. **Sostenibilità ambientale:** gli interventi previsti in tale ambito dovranno garantire l'uso sicuro e rinnovabile del territorio e la sostenibilità del patrimonio edilizio, **nei seguenti settori:**
- i) **sicurezza del territorio:** sostenere lo sviluppo di nuove conoscenze, di tecnologie innovative e di nuovi sistemi integrati per la prevenzione dei rischi, la difesa e la messa in sicurezza del territorio e del sottosuolo, attraverso l'impiego di soluzioni basate sull'utilizzo di tecnologie ICT, che consentano un miglioramento dell'efficienza nella gestione delle diverse matrici, nonché delle emergenze derivanti da catastrofi ambientali;
 - ii) **waste management:** sviluppare in un'ottica eco-sostenibile nuove modalità di gestione e valorizzazione dei rifiuti, attraverso lo sviluppo di sistemi tecnologici innovativi integrati per la raccolta, il trasporto, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti materiali; lo sviluppo di tecnologie per il monitoraggio, il controllo e la riduzione dei rifiuti solidi, liquidi e gassosi derivanti dall'impiego di sostanze pericolose; la messa a punto di soluzioni tecnologiche per il riutilizzo dei reflui e degli scarti della lavorazione industriale, anche in chiave energetica; lo sviluppo di tecnologie per la realizzazione di nuovi prodotti derivanti dal riciclo dei materiali di scarto;
 - iii) **smart grids:** promuovere lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche e gestionali in grado di favorire la produzione e la gestione integrata a livello locale delle diverse fonti energetiche rinnovabili e dei relativi sistemi di distribuzione, in raccordo con il sistema nazionale;
 - iv) **gestione risorse idriche:** promuovere la tutela delle risorse idriche attraverso lo sviluppo di sistemi e tecnologie innovative per il miglioramento della gestione delle acque attraverso un incremento dell'efficienza della rete e degli impianti di distribuzione esistenti nel territorio; lo sviluppo di nuovi sistemi e tecnologie per il monitoraggio, il controllo e la riduzione dei carichi inquinanti; lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche volte alla riduzione dell'impiego dell'acqua destinata all'agricoltura e all'industria;
 - v) **architettura sostenibile e materiali:** promuovere, nell'ambito del settore edilizio e in chiave sostenibile, lo sviluppo di nuove soluzioni, tecnologie e nuovi materiali ad alte prestazioni, diretti, secondo il principio dello "*Zero Impact Building*", al miglioramento dell'efficienza energetica, alla riduzione dell'impatto ambientale, al controllo e abbattimento dei fattori di inquinamento, al miglioramento delle condizioni di salute nei luoghi abitativi e di lavoro, nonché ad assicurare agli utilizzatori maggiore sicurezza e *comfort*;
 - vi) **trasporti e mobilità:** promuovere, nell'ambito della mobilità urbana, su gomma e/o rotaia, lo sviluppo di nuove tecnologie e soluzioni ICT innovative finalizzate a migliorare l'interoperabilità dei sistemi informativi logistici o tra i sistemi di infomobilità urbana, su gomma e/o su rotaia, anche in attuazione delle disposizioni della normativa comunitaria vigente in materia;
 - vii) **logistica last-mile:** promuovere nuovi modelli nel settore della logistica in chiave eco-sostenibile anche attraverso lo sviluppo di sistemi e tecnologie in grado di innalzare l'efficienza nella gestione dei circuiti di distribuzione dei beni;
 - viii) **cultural heritage:** promuovere lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche per la diagnostica, il restauro, la conservazione, la digitalizzazione, la fruizione dei beni culturali materiali e/o immateriali, al fine di valorizzarne l'impatto in termini ambientali, turistici e culturali, e di favorire l'integrazione di servizi pubblici e privati innovativi, anche con riferimento alla capacità attrattiva dei territori.
- b. **Innovazione sociale:** gli interventi previsti in tale ambito dovranno garantire una particolare attenzione al miglioramento della qualità della vita **nei seguenti settori:**
- i) **invecchiamento della società:** sostenere lo sviluppo di soluzioni innovative per migliorare la qualità di vita e la cura della popolazione anziana, attraverso lo sviluppo di

nuovi sistemi e servizi finalizzati ad agevolare la mobilità, il prolungamento della vita attiva e la riduzione dell'isolamento sociale, ivi inclusa la realizzazione di approcci diagnostici e terapeutici innovativi;

- ii) **tecnologie welfare e inclusione:** sostenere lo sviluppo di servizi innovativi basati sull'impiego di tecnologie ICT e diretti alla soluzione dei problemi delle persone diversamente abili, all'inserimento sociale e lavorativo delle categorie svantaggiate, al sostegno delle famiglie a basso reddito, al reinserimento nel sistema dell'istruzione di giovani che hanno anticipatamente abbandonato la carriera scolastica (*drop-out*), al miglioramento dell'accesso ai servizi assistenziali e sanitari;
- iii) **domotica:** promuovere lo sviluppo di nuove conoscenze, soluzioni tecnologiche innovative, impianti, costruzioni e prodotti altamente innovativi che, secondo uno schema di "*Ambient Intelligence*" e "*Ambient Assisted Living*", permettano di ridisegnare l'ambiente di vita domestico in modo da garantire una migliore qualità della vita delle persone, l'inclusione, la sicurezza, nonché una piena autonomia delle persone anziane e diversamente abili;
- iv) **cloud computing technologies per smart government:** promuovere lo sviluppo di servizi innovativi al pubblico, con particolare riguardo al settore E-government, e alle imprese, con particolare riferimento alle MPMI, mediante lo sviluppo di prototipi funzionanti che contribuiscano ad adottare e diffondere piattaforme "cloud" e le relative applicazioni e servizi. Le nuove tecnologie dovranno essere in grado di migliorare la qualità e l'accessibilità dei servizi, garantire elevati standard di interoperabilità tra sistemi "cloud" differenti, promuovere implementazioni di riferimento basate su soluzioni "open source", ridurre i costi di adozione da parte delle imprese di nuove tecnologie ICT, incrementando il ritorno degli investimenti e riducendo il "time to market" dei loro prodotti/servizi.

Articolo 5. Caratteristiche dei Progetti

1. Le proposte progettuali presentate devono fare riferimento ad un singolo ambito di cui all'articolo 4 e potranno avere ricadute su più settori del medesimo ambito.
2. Il Progetto deve prevedere attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale non preponderante e concludersi con la realizzazione e la qualificazione di un prototipo del prodotto e/o servizio innovativo che abbia ricadute sul settore industriale e migliori la competitività territoriale.
3. Sono escluse dall'aiuto finanziario le proposte progettuali volte alla realizzazione di mere modifiche ordinarie o periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso.
4. Le proposte progettuali devono altresì esplicitare in maniera chiara i seguenti aspetti:
 - a. l'integrazione tra le diverse attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale proposte, evidenziando le sinergie previste e il contributo complessivo per realizzare una crescita intelligente e sostenibile all'interno dell'ambito/settore di riferimento;
 - b. la visione strategica chiara e sostanziata da precise e documentate esigenze di mercato e/o da fabbisogni esplicitamente espressi dai soggetti pubblici;
 - c. la fattibilità, la sostenibilità, la convenienza e la replicabilità delle soluzioni innovative proposte documentando le ricadute positive sul sistema industriale lombardo, anche in termini di potenziale supporto all'internazionalizzazione;
 - d. l'ampia inclusività dei soggetti pubblici e privati e il coinvolgimento attivo del territorio, anche attraverso un adeguato modello di *governance* ed un efficiente sistema di comunicazione ed informazione, evidenziando anche la presenza di eventuali partnership internazionali;



- e. la realizzazione, nel medio periodo, di un "contesto di eccellenza" identificabile e riconoscibile, anche a livello internazionale, in termini di competenze, tecnologie, infrastrutture di supporto alla ricerca e all'innovazione.
5. Per garantire altresì una maggiore efficacia delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, ciascun Progetto deve prevedere il coinvolgimento attivo e documentato di almeno una PA avente sede in Lombardia e competenze nei settori degli ambiti di cui all'articolo 4. La PA dovrà, inoltre, avere uno specifico ruolo nel modello e nei meccanismi di *governance*.
 6. Ai fini del presente avviso, le PA ammesse a partecipare al Progetto sono Enti con capacità programmatica e finanziaria nell'ambito previsto dal Progetto.
 7. Le PA coinvolte devono adottare con atto dell'organo deliberante la propria disponibilità alla partecipazione, nelle forme più opportune a massimizzare l'efficacia dei progetti specificando le logiche e le modalità della propria partecipazione. L'atto deve essere già stato adottato e allegato in fase di presentazione della domanda.

Articolo 6. Soggetti Beneficiari

1. I soggetti ammessi al contributo devono costituirsi in partenariati di imprese e organismi di ricerca, ai quali devono aderire: almeno due MPMI e un Organismo di ricerca (pubblico e/o privato). Possono partecipare altresì anche le Grandi imprese, con le limitazioni di cui al successivo comma 9. Nel caso di partecipazione di più imprese al partenariato, queste dovranno essere tra loro autonome ai sensi dell'articolo 3, comma 1 del decreto del Ministero Attività Produttive del 18 aprile 2005.
2. Per la presentazione della proposta progettuale i raggruppamenti devono sottoscrivere un accordo di partenariato.
3. L'accordo di partenariato deve indicare il soggetto capofila e prevedere una chiara suddivisione degli impegni assunti, delle competenze, ovvero dei costi e delle spese a carico di ciascun partecipante, definendo con chiarezza gli aspetti relativi ai diritti di proprietà, all'utilizzo dei beni e alla diffusione dei risultati del Progetto.
4. Il soggetto capofila del partenariato dovrà essere un'impresa (MPMI o Grande impresa) individuato quale unico responsabile della tenuta dei rapporti formali con Regione Lombardia e/o con l'eventuale soggetto incaricato per l'Assistenza Tecnica in relazione agli obblighi di cui al presente avviso. La stessa impresa, delegata formalmente dagli altri soggetti del partenariato, inoltre, avrà il compito di raccogliere e coordinare la documentazione di tutti i soggetti partecipanti e di trasmetterla alla Regione così come stabilito all'articolo 11.
5. Alla data di presentazione della domanda di agevolazione, le imprese e gli organismi di ricerca richiedenti devono risultare in attività e possedere i seguenti requisiti:
 - a. avere una sede operativa in Lombardia;
 - b. svolgere attività di impresa relativa alla produzione di beni e servizi e, solo per le imprese, essere regolarmente iscritte nel registro delle imprese;
 - c. non essere sottoposti a procedure concorsuali, né essere in liquidazione volontaria (solo per i soggetti privati);
 - d. trovarsi in regime di contabilità ordinaria;
 - e. non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
 - f. essere in regola con le vigenti norme edilizie e urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
 - g. essere in regola con i versamenti assicurativi e previdenziali nei confronti di INPS e INAIL (DURC).



6. Le imprese dovranno dimostrare, pena l'inammissibilità del Progetto, di avere specifici requisiti di solidità economica e finanziaria attraverso la rispondenza dei dati relativi all'ultimo bilancio di esercizio approvato, da allegare al modulo di domanda, ai due seguenti parametri:

Congruenza fra capitale netto e spese ammissibili del Partner:

$$CN > \frac{CP - I}{2}$$

CN (capitale netto dell'impresa) = totale del "patrimonio netto" come definito dall'articolo 2424 del codice civile, al netto dei "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti", delle "azioni proprie" e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili.

CP = somma delle spese totali ammissibili di competenza dell'impresa.

I = Agevolazione richiesta dall'impresa.

Parametro di onerosità della posizione finanziaria del Partner:

$$\frac{OF}{F} < 8\%$$

OF = oneri finanziari netti annui quali risultano dall'ultimo bilancio di esercizio approvato.

F = fatturato annuo (al netto di sconti, abbuoni e resi) quale risulta dall'ultimo bilancio di esercizio approvato.

7. Sono escluse dalle agevolazioni le imprese in difficoltà di cui alla definizione degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà 2004/C244 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C244 del 1° ottobre 2004.
8. Sono altresì escluse le imprese che svolgono attività rientranti nella sezione A e nella sezione H, divisioni 49, 50, 51 e 53 della classificazione delle attività economiche ATECO 2007.
9. Le Grandi imprese devono dimostrare l'effetto di incentivazione dell'aiuto, cioè che le agevolazioni di cui al presente avviso determinano un cambiamento di comportamento inducendole ad accrescere il livello di attività di innovazione in termini di dimensione, portata, importi di spesa e ritmo, fornendo nella proposta tecnica le informazioni previste al capo 6 della Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01).
10. Ai fini della concessione dell'agevolazione ogni impresa può prendere parte e ricevere il finanziamento su un massimo di due Progetti.
11. Gli organismi di ricerca possono riservarsi la possibilità di pubblicare i risultati dei Progetti di ricerca, nella misura in cui derivino da ricerche da loro svolte.

Articolo 7.

Variazioni di partenariato del Progetto

1. Non saranno ammissibili i Progetti che dalla data di presentazione della domanda alla data del decreto di approvazione della graduatoria presenteranno modifiche alla composizione del partenariato.
2. Dopo l'approvazione della graduatoria, eventuali variazioni di partenariato saranno valutate solo se adeguatamente motivate. Tale variazione potrà consistere o nel subentro di nuovo soggetto che abbia le medesime caratteristiche/competenze del soggetto uscente o nella presa in carico delle attività e dei relativi costi del soggetto uscente da parte degli altri soggetti già



presenti nel partenariato di Progetto, fatto salvo il requisito minimo di composizione del partenariato previsto per l'accesso di cui all'articolo 6, nonché la garanzia di raggiungimento degli obiettivi del Progetto.

3. In ogni caso il soggetto uscente è tenuto alla restituzione del contributo eventualmente già erogato da parte di Regione Lombardia aumentato degli interessi legali maturati.

Articolo 8.

Costo, Durata e Contributo dei Progetti

1. Il costo complessivo degli investimenti previsti per ogni Progetto non deve essere inferiore a euro **4.000.000,00** e non deve superare l'importo di euro **10.000.000,00**.
2. Le agevolazioni sono concesse nella forma di contributi diretti alla spesa, nei limiti del **40% dei costi ammissibili**, per un importo minimo di euro **1.600.000,00** e fino ad un importo massimo di euro **4.000.000,00** per singolo Progetto.
3. I Progetti e le attività devono essere avviati, pena la decadenza dalla concessione dell'aiuto finanziario, successivamente alla presentazione della domanda e comunque non oltre 30 giorni solari dalla data di pubblicazione nel BURL del decreto di concessione del contributo. L'avvio del Progetto dovrà essere dichiarato utilizzando la modulistica e con le modalità previste nelle Linee Guida di Rendicontazione che saranno approvate contestualmente alla pubblicazione delle graduatorie di cui all'articolo 13.
4. Le attività di Progetto dovranno essere realizzate **entro il 31 maggio 2015**. La data di conclusione del Progetto è la data di emissione dell'ultimo giustificativo di spesa. La documentazione di rendicontazione finale dovrà essere trasmessa entro 30 (trenta) giorni solari consecutivi successivi alla conclusione del Progetto agevolato, in conformità con le modalità stabilite dalla Regione Lombardia nelle Linee Guida per la Rendicontazione. Alla data di presentazione della rendicontazione finale, tutti i giustificativi di spesa dovranno risultare debitamente quietanzati.
5. Eventuali proroghe dei termini di realizzazione dei Progetti ammessi all'agevolazione possono essere concesse dalla Regione a seguito di circostanze non imputabili ai soggetti beneficiari, previa acquisizione e verifica della relativa documentazione, qualora ne valuti la necessità in relazione alle difficoltà intervenute nella realizzazione, alle caratteristiche tecniche del Progetto e all'effettiva possibilità di ultimazione dello stesso nei tempi di ammissibilità della programmazione 2007-2013.

Articolo 9.

Spese e Costi Ammissibili

1. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa e di costo:
 - a. le spese di personale relative a ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario purché impiegati per la realizzazione del Progetto;
 - b. i costi degli strumenti e delle attrezzature, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il Progetto; se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il Progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del Progetto, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile;
 - c. i costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato. Le spese di consulenza potranno essere riconosciute nella percentuale massima del 30% del costo ammissibile del Progetto;



- d. le spese generali supplementari, derivanti direttamente dal Progetto e imputate con un calcolo pro-rata secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato, nella misura massima del 10% dei costi ammissibili complessivi del Progetto;
 - e. gli altri costi di esercizio, inclusi i costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, sostenuti direttamente per effetto dell'attività di ricerca;
 - f. le spese per le garanzie richieste a fronte dell'eventuale erogazione del contributo a titolo di anticipazione come indicato all'articolo 15. Tali costi sono ammissibili per ogni progetto nell'importo massimo del 2% (due) dell'ammontare complessivo garantito dalle fidejussioni.
2. I costi indicati nell'intervento ed ammissibili al contributo si intendono al netto di bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio, e di IVA ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai soggetti beneficiari e tenendo conto della disciplina fiscale cui gli stessi sono assoggettati.
 3. Nell'ambito del partenariato, nessuna MPMI può sostenere meno del 5% (cinque) dei costi ammissibili del Progetto. Le Grandi imprese, eventualmente partecipanti al Progetto, non possono sostenere cumulativamente più del 25% dei costi ammissibili. Ogni organismo di ricerca deve sostenere nell'ambito del Progetto almeno il 10% (ai sensi dell'articolo 31 del Regolamento (CE) 800/2008) e non oltre il 20% dei costi ammissibili dello stesso.
 4. Non sono considerate ammissibili le spese:
 - a. amministrative e di gestione o comunque servizi continuativi periodici e/o legati al normale funzionamento dei soggetti beneficiari;
 - b. per adeguamento ad obblighi di legge;
 - c. di manutenzione ordinaria e straordinaria;
 - d. fatturate tra i soggetti appartenenti alla medesima aggregazione;
 - e. sostenute a valere su contratti di locazione finanziaria (*leasing*);
 - f. quietanzate tramite contanti e assegni e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore (p.e. permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, etc.).
 5. Inoltre non sono ammesse:
 - a. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei soci e/o dei componenti l'organo di amministrazione dei soggetti beneficiari del contributo;
 - b. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta e collaterale fino al secondo grado dei soci e/o dei componenti l'organo di amministrazione dei soggetti beneficiari del contributo;
 - c. le spese effettuate e/o fatturate al soggetto beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento così definito ai sensi dell'articolo 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza ed inoltre le spese in cui vi siano elementi di collusione tra le parti contraenti (ad esempio per motivi di affinità e parentela). In via d'eccezione tali spese potranno essere ammissibili solo a condizione che il soggetto beneficiario, al momento della presentazione del Progetto, documenti che nel mercato tale soggetto (fisico o giuridico) sia unico fornitore di tale strumentazione/servizio;
 - d. qualsiasi forma di autofatturazione, fatti salvi i casi relativi alla corretta imputazione contabile dei costi del personale riferibili (a) ai titolari delle imprese individuali, (b) ai legali rappresentanti ed ai soci delle società di persone e (c) ai legali rappresentanti ed ai componenti dell'organo di amministrazione delle società consortili e delle società di capitali.
 6. Ai fini degli obblighi di rendicontazione di cui all'articolo 15 del presente avviso tutte le spese ed i costi devono:



- a. derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), stipulati in data successiva alla pubblicazione del presente avviso, da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
 - b. essere effettivamente ed esclusivamente sostenute dai soggetti beneficiari e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente. In tutti i casi i giustificativi devono recare in originale la dicitura "Spesa sostenuta a valere sull'avviso per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nel settore delle Smart Cities and Communities" specificando gli estremi del presente atto.
7. Il titolo di spesa e la relativa quietanza devono essere successivi alla data di presentazione della domanda e antecedenti la data di presentazione della rendicontazione finale delle spese.
 8. Le spese ammissibili devono essere riscontrabili nella contabilità e devono essere chiaramente riferibili al Progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti la pertinenza e la quota di imputabilità.
 9. I soggetti partecipanti al Progetto sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali.
 10. Per quanto non previsto dal presente articolo si fa rimando alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, con particolare riguardo al Regolamento (CE) n.1080/2006, al Regolamento (CE) 1083/2006 e al Decreto del Presidente della Repubblica n.196/2008 del 3 ottobre 2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 10. Forma e Intensità dell'aiuto Finanziario

1. L'intervento è attuato nel rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento (CE) 800/2008 e l'intensità massima di aiuto è pari al **40% dei costi ammissibili** per tutti i soggetti partecipanti al partenariato e fino ad un massimo di euro **4.000.000,00** per Progetto.
2. Le misure delle agevolazioni sono definite in termini di intensità massime rispetto alle spese e ai costi ammissibili e sono calcolate in termini di equivalente sovvenzione lordo (ESL). L'ESL esprime il valore attualizzato dell'aiuto espresso come percentuale delle spese e dei costi ammissibili.
3. Il tasso da applicare ai fini dell'attualizzazione è quello di riferimento vigente al momento della concessione, fissato dalla Commissione europea (Il tasso di riferimento è pubblicato sul sito:http://ec.europa.eu/comm/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html).
4. L'intensità di aiuto è stabilita per ciascun soggetto beneficiario, nell'ambito del partenariato, in misura corrispondente alle attività svolte e documentate.
5. L'ammontare del contributo concesso è rideterminato al momento dell'erogazione del saldo ai fini della verifica del rispetto delle intensità massime concedibili, sulla base dei costi effettivamente sostenuti. Le agevolazioni concesse non possono in ogni caso essere aumentate.
6. Le agevolazioni previste dal presente avviso non sono cumulabili con altri aiuti di Stato concessi per le medesime spese, ivi incluse quelle concesse a titolo "de minimis", secondo quanto previsto dal regolamento (CE) 1998/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 28.12.2006 L379.

Articolo 11. Termini e procedure per la presentazione delle domande

1. Le domande devono essere presentate esclusivamente per mezzo del *Sistema Informativo Integrato della Programmazione Comunitaria 2007-2013* "Finanziamenti On-Line" (d'ora in



avanti semplicemente *Sistema Informativo* o *Sistema*), raggiungibile all'indirizzo web: <https://gefo.servizirl.it/fesr/>

2. Il sistema è accessibile mediante la *registrazione* di una persona fisica – titolare o delegata del procedimento di richiesta dell'aiuto finanziario - e successiva *profilazione* dell'Impresa richiedente l'agevolazione. Nel corso della fase di *registrazione*, il Sistema rilascerà dei codici personali (*Nome Utente* e *Password*) che potranno essere poi utilizzati per ogni successivo accesso.
3. Le informazioni di dettaglio utili per la registrazione e la profilazione delle imprese richiedenti sono raggiungibili all'indirizzo internet: <https://gefo.servizirl.it/contesti/default/doc/help.htm>
4. La procedura informatica, utile alla presentazione dei progetti a valere sul presente avviso, sarà disponibile nel *Sistema Informativo* a partire dal **02 maggio 2013** e fino alle **ore 15.00 del 13 giugno 2013**. Pertanto le domande di partecipazione dovranno essere trasmesse e protocollate elettronicamente entro le **ore 15.00 del 13 giugno 2013**; ai fini di detto termine faranno fede incontrovertibilmente la data e l'ora di protocollazione informatica da parte del *Sistema Informativo*.
5. Per la presentazione delle domande dovrà essere utilizzata l'apposita modulistica informatica presente nella sezione *Bandi* del citato *Sistema Informativo*, in cui saranno presenti anche tutte le informazioni utili alla corretta compilazione delle domande.
6. Il modulo di domanda e i relativi allegati dovranno essere inseriti nel Sistema informativo da parte del Soggetto capofila del partenariato di Progetto.
7. La domanda di adesione, che sarà generata dal Sistema Informativo al termine del caricamento dei dati richiesti, dovrà essere sottoscritta digitalmente/elettronicamente dal Capofila di Progetto e necessariamente corredata degli allegati sotto indicati da caricare sul sistema informativo:
 - a) copia dell'accordo di partenariato di cui al precedente articolo 6, sottoscritto da tutti i partner;
 - b) copia del/i provvedimento/i della/e P.A. di cui all'articolo 5;
 - c) scheda tecnica di Progetto sottoscritta da tutti i partner;
 - d) informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa per ciascun partecipante sottoscritta da ciascuna impresa;
 - e) dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa alle imprese e agli Organismi di ricerca sottoscritta da ciascun partner;
 - f) per le sole Grandi Imprese, dichiarazione relativa all'effetto di incentivazione dell'aiuto secondo quanto previsto all'articolo 6 comma 9 debitamente sottoscritta;
 - g) copia dell'eventuale procura conferita ai sensi di legge per la sottoscrizione in caso di soggetto firmatario diverso dal legale rappresentante;
 - h) copia fronte/retro del documento di identità, previsto dall'articolo 35 del DPR 445/2000, in corso di validità dei Legali rappresentanti di ciascun partecipante o di chi abilitato con apposita procura;
 - i) copia dell'ultimo bilancio approvato per ciascuna impresa partecipante
 - j) copia del curriculum vitae del personale tecnico-scientifico-manageriale del team di progetto che evidenzia le esperienze e le competenze inerenti il progetto stesso;
 - k) per i soli organismi di ricerca, copia dello statuto vigente o di altro documento idoneo alla verifica della compatibilità dell'oggetto sociale con quanto richiesto dal presente avviso.



8. La domanda e i relativi allegati, prima del loro caricamento definitivo nel *Sistema Informativo*, dovranno essere opportunamente validati, ove previsto, mediante l'apposizione delle firme digitali¹.
9. Il mancato caricamento e invio elettronico, in fase di domanda, dei documenti di cui alle lettere a), b) c), d), g) del precedente comma 7 costituirà causa di inammissibilità della domanda.
10. I fac-simile dei documenti redatti elettronicamente saranno resi disponibili all'indirizzo web <http://www.fesr.regione.lombardia.it> – Sezione bandi.

Articolo 12.
Condizioni di ammissibilità e valutazione del Progetto

1. L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande viene effettuata dal Responsabile del procedimento, con l'eventuale supporto di un soggetto incaricato per l'Assistenza Tecnica ed è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:
 - a. rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
 - b. completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dalla normativa di riferimento e dall'avviso;
 - c. sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa di riferimento e dall'avviso.
2. Nel corso delle attività di istruttoria formale, Regione Lombardia e/o l'eventuale soggetto incaricato per l'Assistenza Tecnica, si riserva la facoltà, qualora si rendesse necessario, di richiedere ai soggetti proponenti i chiarimenti e le integrazioni della documentazione già presentata per la domanda di ammissione, fissando i termini per la risposta che comunque non potranno essere superiori a 15 giorni solari dalla data della richiesta.
3. A seguito dell'istruttoria di ammissibilità formale i Progetti ammissibili saranno sottoposti a valutazione tecnico economica da parte di un Nucleo Tecnico di valutazione appositamente costituito da Regione Lombardia. Tale Nucleo potrà avvalersi di esperti qualificati nelle tematiche del presente avviso. Per la valutazione delle domande saranno applicati i seguenti criteri di valutazione:

Ambito	Criteri di Valutazione	Punteggio
CARATTERISTICHE DEL PROGETTO	Qualità progettuale (coerenza degli elementi progettuali per il conseguimento degli obiettivi, congruità dei costi e dei tempi di realizzazione)	0-20
	<i>Coerenza complessiva del progetto rispetto all'obiettivo di individuare soluzioni e modalità innovative per promuovere la crescita intelligente e sostenibile nelle smart cities and communities</i>	0-5
	<i>Coerenza delle attività progettuali proposte rispetto al raggiungimento degli obiettivi dichiarati</i>	0-5
	<i>Capacità del Progetto di realizzare un "contesto di eccellenza" riconoscibile anche a livello internazionale</i>	0-5
	<i>Strategicità del Progetto al fine di consentire al partenariato una reale leadership di mercato anche a livello internazionale e un effettivo beneficio per le città e le comunità lombarde</i>	0-3

¹ Ai fini del presente Avviso, Regione Lombardia accetterà indifferentemente file firmati digitalmente per mezzo della Carta Regionale dei Servizi (CRS) ovvero file firmati digitalmente con altri sistemi di firma forte presenti sul mercato (l'elenco dei certificatori autorizzati è raggiungibile all'indirizzo web: www.cnipa.gov.it).

Per effettuare la firma digitale con CRS, dovrà essere stato precedentemente installato sul computer in uso il software CRS Manager reperibile all'interno del CRS-kit acquistato in edicola (lettore di smart card Bit4id + CD-Rom) o sul sito www.crs.lombardia.it che riporta anche tutte le indicazioni per l'installazione ed il test del programma.

Si dovrà inoltre disporre di un lettore di Smart Card per la lettura fisica della CRS e del PIN Code della carta, ricevuto via posta o precedentemente richiesto all'ASL di appartenenza (c/o ufficio scelta e revoca del medico).

In caso di impiego di altri sistemi di firma digitale forte invece si dovranno utilizzare il software e le indicazioni fornite dal soggetto emittitore della carta posseduta.



Ambito	Criteri di Valutazione	Punteggio
	<i>Congruenza del quadro economico e del crono programma di attuazione del Progetto rispetto agli obiettivi prefissati</i>	0-2
	Grado di innovazione conseguito con la realizzazione del progetto, rispetto al settore e alle modalità di realizzazione dell'intervento.	0-10
	Complessità e rischio del Progetto	0-5
	<i>Capacità del progetto di sperimentare soluzioni a problemi di particolare complessità per la crescita delle smart cities and communities</i>	0-2
	<i>Modalità di gestione e prevenzione dei rischi di progetto</i>	0-3
PARTENARIATO	Qualità del team di progetto espressa con riferimento ai soggetti proponenti e ai gruppi di ricerca coinvolti nell'intervento e rispetto alla complementarità delle competenze espresse e al grado di integrazione	0-5
	Capacità tecnica e gestionale del proponente, valutata anche in relazione a pregresse esperienze nella gestione di progetti di natura simile	0-10
	<i>Capacità manageriali dei proponenti per la gestione del Progetto</i>	0-3
	<i>Capacità tecnica dei componenti</i>	0-3
	<i>Significatività della presenza della PA nel Progetto e livello di coinvolgimento del territorio</i>	0-4
	Capacità finanziaria e patrimoniale dei proponenti	0-10
	<i>Solidità e capacità finanziaria del partenariato</i>	0-3
	<i>Solidità delle forme di finanziamento indicate dai proponenti a copertura della quota di investimento a proprio carico.</i>	0-3
	<i>Capacità dei proponenti di attrarre altre fonti di finanziamento pubblico privato a sostegno dei propri Piani di ricerca e sviluppo</i>	0-4
	Investimenti, già realizzati dal proponente, in innovazione di processo, prodotto, di servizi integrativi dell'offerta, ai modelli di business, ai processi logistici e di integrazione con il mercato	0-5
IMPATTI	Impatto potenziale del Progetto (sviluppo e sfruttamento industriale dei risultati del Progetto) valutato ad esempio, rispetto alle ricadute sul mercato di riferimento, sulla competitività delle imprese presenti sul territorio lombardo e alla replicabilità e disseminazione dei risultati	0-20
	<i>Fattibilità, sostenibilità, convenienza, replicabilità e possibilità di riuso della soluzione innovativa proposta anche in altri settori e/o contesti territoriali</i>	0-10
	<i>Valore aggiunto del Progetto in termini di capacità di aumentare la competitività (i) del sistema industriale con particolare riferimento al settore manifatturiero e (ii) del territorio di riferimento</i>	0-10
	Capacità del Progetto di agire con innovazioni significative su almeno un tema strategico trasversale al POR: ambiente, energia, mobilità, sostenibilità e salute	0-5
	Miglioramento del livello competitivo e di avanzamento tecnologico dell'impresa e del partenariato in relazione alla proposta progettuale di ricerca industriale e/o di innovazione tecnologica di alto profilo	0-10
TOTALE		100

4. I Progetti che a seguito della valutazione realizzata applicando i criteri di cui al precedente comma conseguono un punteggio complessivo inferiore a 60 punti non saranno comunque ammessi a contributo.
5. Qualora il progetto dovesse ottenere un punteggio pari o superiore a 60 sarà effettuata una valutazione delle premialità sulla base dei seguenti criteri:



Criteri di Premialità	Punteggio
N° di imprese coinvolte nella realizzazione dell'operazione	0-5
- <i>Quattro o cinque imprese</i>	2
- <i>Più di cinque imprese</i>	5
Nel caso di operazione che prevede tra i proponenti la grande impresa, capacità della stessa di coinvolgere, nella realizzazione dell'operazione, le piccole e le micro imprese	0-5
Coinvolgimento nella realizzazione dell'operazione di ricercatori donne, imprenditrici donne, giovani imprenditori, di soggetti in condizione di svantaggio reale o potenziale	0-5
Grado di rafforzamento delle reti locali al fine di creare raggruppamenti che possano agire da poli di eccellenza	0-5
- <i>Coinvolgimento nell'iniziativa di più di una PA</i>	3
- <i>Presenza all'interno della PA coinvolta nell'iniziativa di una struttura organizzativa competente in materia di ricerca sviluppo e innovazione con nomina del relativo Dirigente</i>	2

6. L'attività di valutazione delle domande si concluderà con la pubblicazione delle graduatorie con l'elenco dei progetti ammessi e non ammessi.
7. Le attività istruttorie si concluderanno entro 120 giorni dal termine stabilito per la presentazione delle domande. Nel caso in cui per esigenze di natura tecnica, le attività di valutazione dovessero protrarsi oltre tale scadenza si procederà ad individuare un nuovo termine che sarà pubblicato sul sito del POR FESR di Regione Lombardia.

Articolo 13. Approvazione delle graduatorie e concessione dei contributi

1. Le graduatorie contenenti i singoli Progetti ritenuti ammissibili e non ammissibili al finanziamento con i relativi punteggi e relativo contributo concesso, sono:
 - a. predisposte dal Nucleo Tecnico di valutazione;
 - b. approvate con decreto del Dirigente dell'Unità Organizzativa *Competitività*
2. pubblicate sul BURL, sul sito istituzionale <http://www.regione.lombardia.it> e sul sito <http://www.ue.regione.lombardia.it> della programmazione comunitaria – sezione Bandi. La concessione delle agevolazioni è disposta con il medesimo provvedimento di cui al precedente comma, sulla base della posizione assunta dai Progetti in graduatoria, in ordine decrescente e fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
3. In caso di parità di punteggio di più Progetti in corrispondenza dell'ultima posizione utile ai fini della concessione delle agevolazioni il contributo è assegnato al Progetto che presenta il punteggio più alto negli ambiti di valutazione "Caratteristiche del progetto" e in subordine "Impatti".
4. Entro il termine di 30 giorni solari dalla data di pubblicazione nel BURL del decreto di cui al comma 1, tutti i soggetti beneficiari, per il tramite del capofila:
 - a. sono tenuti a confermare l'accettazione dell'aiuto dandone comunicazione alla Regione, attraverso il Sistema Informativo secondo le modalità che saranno indicate nelle Linee Guida di Rendicontazione approvate contestualmente alla pubblicazione delle graduatorie;
 - b. sono tenuti a comunicare, attraverso il Sistema Informativo, l'avvio del Progetto. Tale procedura si applica anche nel caso in cui l'avvio sia avvenuto nel periodo intercorso tra la data di presentazione della domanda e la data di pubblicazione nel BURL del provvedimento.



5. Il mancato rispetto degli obblighi di accettazione dell'aiuto e di comunicazione di avvio del progetto, comporta la decadenza dal contributo concesso.

Articolo 14. Monitoraggio e Controlli

1. I soggetti beneficiari sono obbligati a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti dalla Regione e/o dall'eventuale soggetto incaricato per l'Assistenza Tecnica, in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (CE) 1083/2006, per effettuare il monitoraggio dei Progetti agevolati.
2. Sono inoltre tenuti ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Regione Lombardia, da competenti Organismi statali, dalla Commissione Europea e da altri organi dell'Unione Europea competenti in materia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento del Progetto e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni.

Articolo 15. Rendicontazione delle spese ed erogazione dei contributi

1. La rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute e quietanzate dai beneficiari dell'aiuto è trasmessa dal capofila del Progetto con le modalità stabilite dalla Regione nelle *Linee Guida di Rendicontazione*.
2. L'erogazione del contributo concesso, disposta da Regione entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione di seguito specificata, può essere effettuata in più quote:
 - a. la prima quota, fino al 50% del contributo concesso, può essere richiesta in alternativa:
 - a titolo di anticipazione previa presentazione di regolari garanzie fidejussorie, escutibili a prima richiesta, ogni eccezione rimossa, prestate da banche, da imprese di assicurazione (di cui alla L. 348/1982), da intermediari finanziari e da confidi ex art. 107 del TUB. La fidejussione dovrà essere prestata nel rispetto delle modalità indicate nella DGR n. 1770 del 24 maggio 2011 e presentata dai soggetti beneficiari dei contributi a copertura delle relative quote spettanti. Non vi è obbligo della richiesta di anticipazione da parte di tutti i componenti del partenariato;
 - a seguito dell'effettiva realizzazione fino al 50% delle spese ammesse complessive del Progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale dietro presentazione di una prima relazione intermedia sullo stato di avanzamento del Progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale e la relativa rendicontazione delle spese sostenute.
 - b. la quota a saldo del contributo a concorrenza dell'intensità massima concedibile, eventualmente rideterminata secondo quanto disposto all'articolo 10 comma 5, è erogata a seguito della presentazione di tutta la documentazione attestante la completa realizzazione del Progetto, le spese effettivamente sostenute (rendicontazione finale) e la relazione finale attestante le attività svolte e gli obiettivi raggiunti.
3. Le eventuali variazioni nella ripartizione percentuale dei costi del Progetto tra i soggetti partecipanti rispetto a quanto dichiarato nella domanda di aiuto finanziario, devono comunque rispettare i limiti stabiliti negli articoli precedenti del presente avviso. Le spese eccedenti tali limiti sono considerate non ammissibili.
4. Prima dell'erogazione del contributo Regione Lombardia accerta altresì la regolarità dei versamenti contributivi e previdenziali (DURC).



Articolo 16. Rinunce

1. I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare all'aiuto finanziario concesso ovvero alla realizzazione del Progetto, devono darne immediata comunicazione alla Regione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento. In tal caso, qualora siano già state erogate quote di contributo, i beneficiari dovranno restituire le somme eventualmente già ricevute, aumentate degli interessi legali maturati.

Articolo 17. Decadenza dalla concessione dell'aiuto finanziario

1. Qualora i soggetti beneficiari non rispettino le indicazioni ed i vincoli contenuti nel presente avviso ovvero nel caso in cui le attività realizzate e/o i risultati conseguiti non siano conformi a quanto indicato nel Progetto ritenuto ammissibile, la concessione dell'aiuto finanziario è soggetta a decadenza totale o parziale ove espressamente previsto dal presente avviso e dagli altri atti ad esso conseguenti. La decadenza totale o parziale sono dichiarate con decreto del Responsabile del Procedimento.
2. L'aiuto finanziario è altresì soggetto a decadenza qualora:
 - a. in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali o di altri soggetti competenti, siano riscontrate irregolarità attuative o la mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato;
 - b. siano state sostenute ed effettivamente quietanzate spese ammissibili in misura inferiore al 70% del costo complessivo ammesso;
 - c. qualora non venga mantenuta l'attività economica da parte dei beneficiari nei cinque anni successivi alla chiusura del Progetto (Regolamento CE 1083/2006, articolo 57).
3. In caso di sopraggiunta decadenza della concessione dell'aiuto finanziario ed in presenza di liquidazioni già effettuate, i soggetti beneficiari di erogazioni devono restituire con immediatezza le somme già percepite, gravate dagli interessi legali maturati fino al momento della restituzione.

Articolo 18. Obblighi dei soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari, oltre a quanto specificato nei precedenti articoli, pena la decadenza del contributo, sono obbligati a:
 - a. ottemperare alle prescrizioni contenute nell'avviso e negli atti a questo conseguenti;
 - b. fornire, nei tempi e nei modi previsti dall'avviso e dagli atti ad esso conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
 - c. assicurare che le attività previste dal Progetto inizino entro i termini stabiliti dal presente avviso;
 - d. segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale, cessioni o localizzazioni relative agli investimenti preventivati;
 - e. assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Regione;
 - f. conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
 - g. fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite dalla Regione nelle Linee Guida di Rendicontazione;



- h. comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite dalla Regione;
- i. impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal presente avviso con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese in conformità con quanto previsto dall'articolo 10;
- j. documentare le modalità di pubblicizzazione dell'aiuto e rendersi disponibili a partecipare ad iniziative di pubblicizzazione e diffusione dei risultati dell'intervento regionale in relazione ai progetti agevolati ai sensi del presente avviso.

**Articolo 19.
Pubblicizzazione dell'aiuto**

1. I soggetti partecipanti al Progetto devono evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione dello stesso, che esso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e della Regione Lombardia, in applicazione del Regolamento (CE) 1083/2006 (articolo 69) e del Regolamento (CE) 1828/2006, e secondo le modalità allo scopo individuate dalla Regione, descritte nell'apposito documento "Linee guida per le azioni di comunicazione e di informazione" disponibile presso il sito della programmazione comunitaria FESR 2007-13 all'indirizzo <http://www.fesr.regione.lombardia.it/>, menù "Comunicare il programma".

**Articolo 20.
Responsabile del Procedimento**

1. Responsabile dell'attuazione della linea di intervento è il Dirigente dell'Unità Organizzativa Competitività della Direzione Generale Attività produttive, Ricerca e Innovazione.

**Articolo 21.
Pubblicazione, Informazioni e Contatti**

1. Copia integrale del presente avviso è pubblicato nel BURL; nel sito istituzionale di Regione Lombardia: www.regione.lombardia.it, seguendo il percorso "La Regione sul web", sito tematico "Programmazione Comunitaria 2007-2013", menù "Programma Operativo Competitività FESR"; nel sito della Direzione Generale Attività produttive, Ricerca e Innovazione: www.industria.regione.lombardia.it.
2. Qualsiasi informazione relativa all'avviso e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: asse1fesr@regione.lombardia.it.
3. Per le richieste di assistenza tecnica alla compilazione *on-line* e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il *Call Center* di Lombardia Informatica al numero verde **800.131.151**, operativo dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 17.30.

**Articolo 22.
Informativa ai sensi della Legge N.241/90**

1. Copia dell'avviso e degli atti ad esso connessi sono custoditi e visionabili presso l'Unità Organizzativa Competitività della Direzione Generale Attività produttive, Ricerca e Innovazione, sita in Milano, piazza Città di Lombardia 1.
2. L'accesso agli atti avviene con le modalità ed i tempi previsti nel Titolo V della Legge Regionale della Lombardia n.30/1999 e ssmii e dalla Legge Regionale della Lombardia n.1/2012.

**Articolo 23.
Informativa ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 30 giugno 2003 n.196**

1. Ai sensi del D.Lgs. n.196/03, i dati acquisiti in esecuzione del presente avviso sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del



trattamento dei dati è il Presidente della Giunta regionale della Lombardia; responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Generale Attività produttive, Ricerca e Innovazione della Regione Lombardia; Responsabile esterno del Trattamento è LISPA nella persona del suo legale rappresentante.

Articolo 24. Disposizioni Finali

1. Per quanto non previsto nel presente avviso, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.
2. La Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.
3. L'intervento si collega ai principi del D.lgs. 198/2006 in materia di pari opportunità tra uomo e donna, alla strategia 2010-2015 della Commissione europea per le pari opportunità tra donne e uomini e all'iniziativa faro "Un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro" prevista dalla Commissione europea nell'ambito della strategia Europa 2020 che richiama i principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI - CSR).

